



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

13/17 febbraio 2023

Guerra popolare e controrivoluzione

da: *SR-b*

Perù

15 febbraio 2023

Sabato 11 febbraio, nei pressi del villaggio di *Natividad*, a *La Convención* (Cuzco), nella valle dei fiumi *Apurimac*, *Ene* e *Mantaro* (VRAEM), 8 membri della Polizia Nazionale sono caduti in un'imboscata tesa dai guerriglieri del *Partito Comunista Militarizzato Marxista-Leninista-Maoista del Perù* (MPCP-MLMPM). L'agguato è stato teso come rappresaglia all'Operazione "Patriot", condotta tra l'11 e il 17 agosto 2022, che ha rappresentato la maggiore offensiva militare nel cuore della valle dei fiumi *Apurimac*, *Ene* e *Mantaro* (VRAEM) e il colpo più duro inflitto ai guerriglieri maoisti negli ultimi anni. I poliziotti stavano viaggiando su un *pick-up 4x4* quando sono stati oggetto di colpi sparati da mitragliatrici. Il veicolo si è ribaltato. I guerriglieri si sono appropriati delle armi dei poliziotti hanno sequestrato le armi della polizia prima di andarsene. Sette poliziotti sono stati uccisi e un capitano della polizia, benché ferito, è sopravvissuto all'attacco.

Lotte e repressione

Perù

13 febbraio 2023

Per le strade di Lima sono scoppiati scontri tra manifestanti e polizia durante una protesta antigovernativa. Il Consiglio metropolitano di Lima ha approvato il divieto di raduni pubblici in un'area di 10,3 km² intorno al centro storico della capitale. Il sindaco ha sottolineato che questo accordo è un "passo trascendentale" per trasformare il centro di Lima in un'attrazione turistica di livello mondiale. A tal fine, ha chiesto uno stretto coordinamento con la polizia e il ministero della Cultura. L'ufficio del procuratore municipale perseguirà i trasgressori. Si tratta ovviamente di un provvedimento contro l'ondata di proteste contro la presidente ad interim, Dina Boluarte. E poiché i manifestanti hanno utilizzato sbarre di ferro per togliere il selciato dai marciapiedi di *Avenida Abancay* per attaccare la polizia, il consiglio municipale ha fatto ritirare 518 m² di selciato, affinché non sia usato come oggetto.

Iraq/Kurdistan

14 febbraio 2023

Mentre la mancanza di mezzi dei soccorsi turchi è evidenziata dal recente terremoto, mancanza di mezzi che ha causato la morte di migliaia di cittadini, l'esercito turco continua a compiere attacchi contro aree controllate dal PKK nel Kurdistan meridionale (nord dell'Iraq). E questo avviene, mentre il comando delle forze armate del PKK, le *Forze di Difesa del Popolo* (HPG) hanno deciso d'interrompere ogni operazione



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

offensiva dopo il terremoto. Solo ad *Amedi* i militari turchi hanno effettuato decine di attacchi. La maggior parte degli attacchi è stata contro posizioni di guerriglia nella regione di *Çemço*. Qui, oltre che nel massiccio del *Girê Cûdî*, le HPG hanno registrato almeno 38 bombardamenti di artiglieria e carri armati e l'area è stata anche bombardata quattro volte da elicotteri da combattimento. Nei dintorni del vicino villaggio di *Sida*, l'esercito turco ha effettuato attacchi con armi pesanti. Inoltre, l'area è stata attaccata con bombe non convenzionali. Se i guerriglieri si sono imposti di non effettuare operazioni offensive, non hanno però rinunciato a difendersi, ed è così che soldati turchi sono stati uccisi e un terzo ferito, dai colpi dei cecchini di HPG.

Palestina

14 febbraio 2023

Le forze d'occupazione israeliane (membri delle unità d'élite Duvdevan e del battaglione di ricognizione della brigata *Golani*), hanno compiuto un'incursione in *Nablus* per catturare Abdel Kamel Jouri e Osama Taweel. Questi due combattenti della resistenza sono membri del gruppo "la Fossa dei leoni" ed erano ricercati per l'attacco con armi automatiche in cui l'11 ottobre scorso è stato ucciso un sergente israeliano, membro dell'unità di ricognizione della brigata di fanteria *Givati*. Un palestinese, Amir Bustami, è stato ucciso e altri 7 sono stati feriti durante gli scontri. Abdel Kamel Jouri e Osama Taweel sono stati feriti e catturati. Altri 3 palestinesi sono stati arrestati durante l'operazione. Inoltre, un palestinese ha accoltellato un ufficiale della polizia di frontiera israeliana a un posto di blocco vicino a un campo profughi a *Shuafat*, alla periferia di Gerusalemme. Un agente della sicurezza civile israeliano ha sparato contro il palestinese, ma i colpi da lui sparati hanno colpito e ucciso il poliziotto. Il palestinese è stato arrestato.

Francia

15 febbraio 2023

Martedì 14 febbraio, la Corte d'appello di Parigi ha annullato il non luogo a procedere di cui ha beneficiato una poliziotta, accusata d'aver reso cieco David Breidenstein, un *gilet giallo*, sparando con LBD durante una manifestazione a Parigi nel marzo 2019. La camera istruttoria ha rispedito il fascicolo al giudice istruttore. Durante un'udienza alla Corte d'appello del 16 gennaio, presente David Breidenstein e *gilet gialli* mutilati, l'ufficio del procuratore generale della Corte d'appello di Parigi aveva chiesto la conferma dell'archiviazione. I fatti risalgono al 16 marzo 2019 durante una manifestazione ai *Champs-Élysées*, quando questa poliziotta del BAC di Parigi ha sparato 15 volte con il suo LBD, esattamente sul posto e al momento in cui questo *gilet giallo* è stato ferito. Lei si è detta "certa" di non aver colpito David Breidenstein "perché io non ho sparato alla parte superiore del corpo e lui non ci stava lanciando un oggetto". I video del 16 marzo, ripresi dalla telecamera del suo LBD, sono stati cancellati... Per il giudice che originariamente ha archiviato il caso a luglio, l'inchiesta ha stabilito che la poliziotta doveva essere considerata l'autrice del colpo sparato, ma che all'epoca di ciò, "i poliziotti presenti sono stati esposti a violenze, minacce e aggressioni che giustificano l'uso di LBD". David Breidenstein, invece, stava passeggiando tranquillamente sugli *Champs-Élysées*, "lontano dai violenti", quando è stato colpito.

17 febbraio 2023

Giovedì 16 febbraio, prima della grande manifestazione sindacale, è stato lanciato un appello a sfilare per Parigi con liceali e studenti. Questa manifestazione non autorizzata è iniziata alle 11 nel *Quartiere Latino*,



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

alla Sorbona. Liceali e studenti delle scuole superiori tirano fuori gli striscioni, erigono una sorta di barricata. La manifestazione ha per destinazione l'università di *Tolbiac* occupata dagli studenti in lotta. Ma lei non andrà così lontano. I giovani, infatti, accompagnati da diversi giornalisti, si sono trovati circondati dalla polizia, in *Place Docteur-Navarre*. Poliziotti di compagnie d'intervento bloccano tutte le strade, controllano 25 persone presenti e le caricano sui loro furgoni. La questura di Parigi ha giustificato questo intervento adducendo come motivo l'essere intervenuto per bloccare un "gruppo intenzionato a commettere violenze e danni". Quanto al campus di *Tolbiac*, occupato la notte precedente da studenti/studentesse in lotta, è ormai accerchiato dai CRS (celerini, n.d.t.).

Arabia Saudita

15 febbraio 2023

Da un anno le autorità saudite hanno intensificato la repressione contro le persone che usano gli spazi *online* per criticare il regime. 15 persone sono state condannate nel 2022 a pene detentive da 10 a 45 anni, esclusivamente per attività pacifiche *online*. Il drammatico aumento della durata delle pene detentive emesse dal Tribunale penale speciale segue la nomina nel giugno 2022 di un nuovo giudice a presiedere il tribunale. Quest'uomo faceva parte della delegazione inviata dalle autorità saudite a Istanbul nell'ottobre 2018 per "ripulire" le prove dell'assassinio del giornalista Jamal Khashoggi, fatto a pezzi nel consolato saudita. Queste recenti cause legali coincidono con le rivelazioni secondo cui quest'uomo si sarebbe infiltrato su Twitter per raccogliere informazioni sui/sulle dissidenti. Nel dicembre 2022, un tribunale USA ha dichiarato colpevole di spionaggio l'ex-manager di *Twitter*, Ahmad Abouammo, accusandolo d'aver accesso, monitorato e trasmesso informazioni riservate e sensibili suscettibili di permettere l'identificazione e la localizzazione di utenti di *Twitter*, che presentino un interesse per la famiglia reale saudita. Secondo l'accusa, Ahmad Abouammo ha fornito nomi e dettagli degli account Twitter "*pubblicando informazioni critiche o imbarazzanti per la famiglia reale saudita e il governo dell'Arabia Saudita*". Inoltre, questo atto indica che un funzionario saudita ha contattato Ahmad Abouammo per chiedergli di eliminare l'account Twitter di un utente che aveva "*pubblicato informazioni critiche sulla famiglia reale saudita e su un membro di questa famiglia*" e di trasmettergli informazioni personali su questo account.

Svizzera

16 febbraio 2023

Gli occupanti del centro autogestito "Koch Areal", questo grande squat di Zurigo succeduto al "Binz" nel 2013, hanno avuto tempo fino a mercoledì 15 febbraio per lasciare il luogo. Dalle 100 alle 150 persone occupano questa ex-fabbrica nel quartiere di *Albisrieden*, a ovest della città. Sulla piazza dove sorge l'edificio, il Comune prevede di realizzare da 300 a 340 unità abitative, una scuola, uffici e uno spazio verde. Durante la notte, alcuni occupanti hanno acceso un fuoco ed eretto barricate con cassonetti. All'alba, i vigili del fuoco e decine di poliziotti antisommossa, appoggiati da un elicottero, sono stati inviati sul posto. Sono stati attaccati con ordigni pirotecnici, lanci di pietre e bottiglie. Le forze dell'ordine hanno sparato proiettili di gomma e sostanze irritanti contro i difensori di Koch. In mattinata, almeno una persona è stata arrestata.

Libano



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

17 febbraio 2023

Il Libano sta vivendo una terribile crisi economica e il vuoto di potere peggiora la situazione (il parlamento, diviso, non è riuscito a eleggere un presidente in undici occasioni). Dal 2019 la lira libanese ha perso oltre il 95% del suo valore rispetto al dollaro, traducendosi in un aumento dei prezzi dei prodotti di base, in un Paese dove oltre l'80% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà. I risparmiatori non hanno più accesso ai propri risparmi bloccati nelle banche, che hanno limitato prelievi e trasferimenti di denaro. Sono condannati a vedere svanire i loro risparmi (due settimane fa 60.000 lire libanesi valevano un dollaro, ieri erano 80.000 per un dollaro). Nel quartiere *Badaro* di *Beirut*, i manifestanti hanno attaccato le facciate di almeno quattro banche e bruciato pneumatici davanti ad esse. Si sono poi radunati davanti alla casa di un banchiere alla periferia di Beirut. Il giorno prima, mercoledì 15 febbraio, reagendo al deterioramento delle loro condizioni di vita, decine di tassisti hanno bloccato la strada davanti al ministero dell'Interno a Beirut per protestare contro il calo delle loro entrate.